



**Documento Programmatico Previsionale
dell'Esercizio 2019
("DPA 2019")**

28° Esercizio

*Predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/10/2018
Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 29/10/2018
Trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 31/10/2018*

Documento Programmatico Previsionale dell'Esercizio 2019 (“DPA 2019”)

Il Documento Programmatico Previsionale dell'attività della Fondazione dell'Esercizio 2019 (“DPA 2019”) è stato redatto tenendo conto di quanto previsto dal testo vigente del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2004 n. 150, dallo Statuto e dal Regolamento della Fondazione.

Il “Documento” annuale recepisce i contenuti del Documento di Programmazione Pluriennale 2018-2019-2020 (“DPP 2018/2020”), che il Consiglio Generale ha approvato in data 24 luglio 2017, e successivamente esaminato senza apportarvi modifiche nel luglio 2018, nel quale sono definiti gli orientamenti strategici che indirizzano l'attività della Fondazione, determinandone gli obiettivi generali e le priorità d'azione, tenuto conto delle risorse a disposizione, oltre che del periodo e del contesto.

Come specificato nel citato Documento di Programmazione Pluriennale 2018-2020, nell'attuale fase di vita della Fondazione, l'elaborazione delle previsioni programmatiche non manifesta particolari criticità relativamente agli orientamenti strategici e ai settori d'intervento, in linea con le scelte originariamente effettuate che vedono la Fondazione Monteparma fortemente attiva nel settore “Arte, attività e beni culturali”, mentre si presenta alquanto complessa con riferimento alle stime di carattere economico-finanziario.

Se per quanto riguarda i costi di funzionamento, si stima che essi possano mantenersi sostanzialmente stabili, in linea con i dati di preconsuntivo 2018, sul fronte dei ricavi si registrano notevoli elementi di incertezza, con riferimento alle problematiche di natura politico-economica, monetaria e di andamento dei mercati finanziari più oltre descritte. Quale dato positivo e di diversificazione reddituale si evidenzia il fatto che, a partire dall'esercizio 2019, ai proventi di natura finanziaria si aggiungeranno quelli derivanti dalla locazione degli appartamenti occupanti una porzione dell'immobile di via Farini (piano secondo e sottotetto).

Si segnala, inoltre, come l'acquisizione dell'immobile di via Farini, oltre a soddisfare le esigenze strumentali, rappresenti anche un'importante scelta strategica per la Fondazione, concorrendo a realizzare una significativa diversificazione degli investimenti del proprio patrimonio, come richiesto espressamente dalla legislazione di settore e indicato nella Carta delle Fondazioni.

Alla data del 30 settembre 2018, l'ammontare del patrimonio fruttifero (escluse le partecipazioni strumentali, la Fondazione con il Sud, i beni immobili strumentali e i beni mobili d'arte) è di circa € 118,6 milioni, considerando i valori di mercato dei vari strumenti finanziari, e di circa € 119,6 milioni, considerando i relativi valori di carico.

Alla data del 30 settembre 2018, il patrimonio finanziario è investito nelle seguenti classi di attività finanziarie:

Strumenti	Valore di bilancio in milioni di euro	Valore di mercato in milioni di euro
Partecipazioni non strumentali	3,9	3,7
Obbligazioni	22,3	21,4
Gestioni patrimoniali	5,1	5,0
Strumenti di risparmio gestito	22,6	22,0
Fondi chiusi	1,8	1,8
Polizze	44,4	45,2
Disponibilità liquide	16,7	16,7
Immobili in locazione	2,8	2,8
TOTALE	119,6	118,6

Note: valori in milioni di euro aggiornati ai dati del 30 settembre 2018 o ultimi disponibili.

Le scelte d'investimento mobiliare sono effettuate dal Consiglio di Amministrazione sulla base del Regolamento Gestione del Patrimonio e dell'Asset Allocation strategica approvati dal Consiglio Generale, avvalendosi del supporto consulenziale fornito dall'*advisor* finanziario Prometeia Advisor Sim. Agli investimenti finanziari si aggiunge la parte non strumentale dell'immobile di Via Farini, che, completati i lavori di ristrutturazione, ha già iniziato a produrre proventi da locazione.

L'obiettivo che la Fondazione intende perseguire con riferimento alla gestione del patrimonio fruttifero è quello di assicurare un'adeguata redditività che consenta di tendere prioritariamente alla conservazione del valore reale del patrimonio e al mantenimento della capacità di rispondere alle "passività morali" (erogazioni) dell'Ente.

Nel corso del 2018 si è consolidata la crescita economica a livello globale anche se con il passare dei mesi si sono manifestati segnali di stabilizzazione e di minore omogeneità tra le varie aree geografiche. Le accresciute tensioni commerciali sembrano aver già cominciato a manifestarsi sulla dinamica del commercio mondiale. Le politiche monetarie si stanno dirigendo, con modalità e intensità diverse, verso un percorso di normalizzazione che implica un atteggiamento meno accomodante. Il ridimensionamento degli indicatori qualitativi prefigura per l'economia mondiale la prosecuzione della tendenza alla moderazione anche per l'ultima parte dell'anno.

I fattori di rischio sui mercati restano elevati: i rischi di una guerra commerciale e la minaccia di uscita degli Usa dal WTO e altri dazi alla Cina; gli effetti del protezionismo sull'economia cinese e quindi su quella globale; il rischio che la crisi in alcuni Paesi emergenti possa estendersi ad altri Paesi con maggiori difficoltà; la possibilità di tassi USA più alti delle attese; l'incertezza politica in Italia. Tali fattori rendono lo scenario di breve e di medio termine ancora incerto al di là dei fattori fondamentali. Ciò si tradurrà presumibilmente in andamenti dei mercati nel 2018 che si manterranno in prevalenza negativi condizionando evidentemente le performance dei portafogli.

Per i prossimi anni le prospettive restano tendenzialmente favorevoli alle attività finanziarie a maggiore contenuto di rischio anche se, un eventuale livello dei tassi più elevato delle attese, potrebbe riaprire lo spazio per maggiori investimenti sui mercati obbligazionari; in ogni caso l'avversione al rischio potrebbe rimanere elevata ancora per diverso tempo, distorta da fattori di natura più politica che economica, rendendo quindi la dinamica dei mercati finanziari meno legata all'andamento del ciclo economico e agli indicatori fondamentali.

Di conseguenza il raggiungimento dei target potrebbe rivelarsi problematico anche nel prossimo anno anche se, in assenza di shock, le dinamiche attuali dovrebbero aver in parte incorporato i rischi di cui sopra e creato comunque delle opportunità da cogliere. In coerenza con le scelte di asset allocation già effettuate in passato, le decisioni di investimento saranno improntate alla prudenza, alla ricerca della più ampia diversificazione dei fattori di rischio ed all'attento monitoraggio degli stessi. La gestione tattica continuerà ad assolvere l'importante compito di adeguare la rischiosità di

portafoglio al mutevole contesto di mercato e di cogliere le opportunità generate da mercati strutturalmente più volatili.

A fronte di un rendimento medio netto annuo nel triennio 2018-2020 stimato in circa € 3 milioni, la previsione riguardante il solo esercizio 2019 è quantificabile in € 2,7 milioni, come dettagliato nell'allegato 1. Tale stima tiene conto dello scenario atteso, nonché dall'assetto prudente degli investimenti legato alla natura della Fondazione.

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, incrementato negli esercizi precedenti, potrà consentire di soddisfare comunque le necessità erogative anche in presenza di un'eventuale minore redditività della gestione.

La somma complessiva disponibile per le attività di erogazione nel 2019 è quantificata in € 1,6 milioni. Tale importo è definito in ottica prudenziale e, all'occorrenza, potrà essere conseguito attingendo risorse dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. L'ammontare delle erogazioni potrà, inoltre, essere incrementato fino a € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.

Ai sensi della normativa vigente, la Fondazione ha individuato per il triennio 2018/2020, i seguenti "settori rilevanti", riportati in ordine di priorità, cui indirizzare le erogazioni per finalità istituzionali:

- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Educazione e istruzione;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

La programmazione dell'attività istituzionale 2019 è caratterizzata dai seguenti criteri generali d'intervento: la sussidiarietà, la territorialità, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Nell'ambito delle risorse disponibili occorrerà tendere ad assicurare ai settori rilevanti prescelti, singolarmente e nel loro insieme, un'adeguata destinazione delle risorse, tenuto conto degli impegni precedentemente assunti, concentrati principalmente nel settore "Arte, attività e beni culturali", che caratterizzano la nostra Fondazione.

Settore "Arte, attività e beni culturali"

Il settore "Arte, attività e beni culturali" costituisce l'elemento identitario, distintivo e caratterizzante della Fondazione Monteparma, che la differenzia nettamente da altre analoghe realtà presenti sul territorio. Fin dalle sue origini, la Fondazione ha infatti sempre riservato a tale settore larga parte delle proprie risorse, diventando nel tempo un interlocutore privilegiato per la soddisfazione, a livello locale, di questa tipologia di esigenze. Trattasi peraltro di un settore che è stato ed è fortemente penalizzato dalle misure restrittive e dai tagli alla spesa adottati da diversi soggetti istituzionali.

È opportuno evidenziare che molte delle erogazioni effettuate dalla Fondazione nel settore "Arte, attività e beni culturali" costituiscono un rilevante supporto all'economia del territorio, in quanto si rivolgono a realtà di produzione e promozione di eventi culturali, che danno lavoro ad una pluralità di soggetti e quindi sostegno alle loro famiglie.

Già a partire dallo scorso esercizio, l'obiettivo della Fondazione è stato quello di realizzare i principali interventi in ambito artistico-culturale nella nuova sede di via Farini, con il supporto organizzativo della nuova società strumentale appositamente costituita Monteparmaservizi S.r.l.,

mantenendo l'incidenza relativa del complessivo sostegno economico riservato a tale settore in un range compreso tra il 70% e l'80% del "monte erogazioni".

Impegni assunti in precedenza:

- conservazione, esposizione e valorizzazione delle collezioni d'arte della Fondazione;
- gestione della Fondazione Museo Glauco Lombardi;
- progetto "Storia di Parma", opera monumentale edita da MUP Editore S.r.l., società strumentale della Fondazione Monteparma, il cui rigore scientifico è assicurato dalla partnership con l'Università di Parma e dalla composizione del Comitato scientifico; il piano dell'opera si compone di 11 volumi, uno dei quali suddiviso in due tomi, da pubblicare a cadenza annuale (nel 2019 è prevista la pubblicazione dell'ultimo volume).

Obiettivi 2019

Nel 2019 la Fondazione Monteparma intende perseguire i seguenti obiettivi:

- rendere pienamente operativo APE Parma Museo – Arti Performance Eventi, quale centro di valorizzazione e promozione culturale capace di proporre esposizioni incentrate sulle collezioni della Fondazione, mostre temporanee di spessore ed eventi culturali ad ampio raggio (conferenze, convegni, presentazioni di libri, rassegne musicali, letture, spettacoli teatrali, etc.) sia organizzati direttamente, che ospitati nell'ambito delle collaborazioni sviluppate con le diverse realtà del territorio. Tale progetto permetterà di accentuare ulteriormente la caratterizzazione della Fondazione quale attore culturale di rilievo, aumentando il proprio impegno nel settore "Arte, attività e beni culturali" prevalentemente verso iniziative proprie o comunque legate alla nuova sede, qualificando con ancora maggiore forza il ruolo della Fondazione nel panorama culturale locale e non solo. La scelta strategica effettuata dalla Fondazione nella nuova sede di via Farini mira infatti a incidere fortemente sull'offerta culturale del territorio. L'importante investimento effettuato non è infatti da considerarsi riduttivamente solo in termini di costi, ma quale impegno per la costruzione di una rinnovata immagine e di una ancor più incisiva funzione della Fondazione nel contesto artistico e culturale del territorio;
- razionalizzazione delle attività svolte dalla società strumentale MUP Editore S.r.l., allo scopo di realizzare una progressiva, auspicabile riduzione del livello di contribuzione necessario per un efficace perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione in ambito editoriale;
- mantenimento di alcune partnership consolidate per lo svolgimento di attività culturali, in particolare con la Fondazione Museo Glauco Lombardi, per la quale, al fine della ricerca di un più adeguato equilibrio economico-patrimoniale occorrerà sia verificare la posizione del socio fondatore Comune di Parma, sia valutare l'assunzione di idonee iniziative di comunicazione e marketing (ad es. modifica della denominazione, con l'inserimento di espliciti riferimenti alla figura di Maria Luigia come anche di Napoleone Bonaparte);
- conservazione, catalogazione, assicurazione e restauro della collezione di opere d'arte pervenute in donazione da Intesa Sanpaolo, già di proprietà di Banca Monte Parma;
- utilizzazione delle istituzioni partecipate "Fondazione Arturo Toscanini", "Fondazione Museo Bodoniano" e "Fondazione Teatro Due" per interventi nei loro specifici settori di attività.

Settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”

Impegni assunti in precedenza:

- adesione alla Fondazione con il Sud deliberata nel novembre 2006.

Obiettivi 2019

In considerazione delle crescenti emergenze di carattere economico-sociale, la Fondazione intende dedicare particolare attenzione alle richieste inerenti tale settore, riservandosi di individuare eventuali strumenti di sostegno in favore delle categorie di soggetti economicamente deboli, in aggiunta al sostegno offerto alle iniziative adottate a livello nazionale dalle FOB.

Settore “Educazione e istruzione”

Impegni assunti in precedenza:

- Progetto Scuola legato alla Storia di Parma.

Obiettivi 2019

La Fondazione riserverà particolare attenzione alle iniziative volte a favorire le attività educative e d'istruzione, con riferimento prioritario alle giovani generazioni senza tuttavia escludere interventi rivolti ad altre fasce d'età, nella convinzione del fatto che le proposte educative debbano accompagnare ogni fase della vita umana.

Con specifico riferimento al mondo della scuola (primaria e secondaria di 1° e 2° grado), proseguiranno alcuni progetti già avviati (in precedenza classificati diversamente visto che il settore in questione non figurava tra quelli rilevanti), tra cui:

- il concorso legato alla Storia di Parma che vede la Fondazione impegnata nell'omaggiare alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Parma n. 1.000 copie dell'ultimo volume pubblicato;
- l'ampia offerta di laboratori didattici per studenti sviluppata all'interno di APE Parma Museo.

Settore “Ricerca scientifica e tecnologica”

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2019

Considerata la dimensione della Fondazione e i suoi livelli erogativi che rendono difficoltoso sostenere importanti progetti di ricerca ed efficaci azioni di monitoraggio e valutazione dei risultati, particolare attenzione sarà riservata alle richieste riguardanti interventi di divulgazione dei risultati di determinate ricerche, quali convegni e pubblicazioni di carattere scientifico e tecnologico.

Settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”

Impegni assunti in precedenza:

Nessuno.

Obiettivi 2019

La Fondazione riserverà particolare attenzione alle richieste riguardanti incontri di elevato valore scientifico (congressi medici, seminari, etc.) volti a favorire lo sviluppo delle conoscenze e il confronto su tematiche di particolare attualità e rilevanza sociale.

La suddivisione di massima delle risorse a disposizione tra i vari settori di intervento è stata ridefinita in sede di Documento Programmatico Pluriennale 2018/2020, come di seguito riportata:

TRIENNIO 2018-2020
RIPARTIZIONE EROGAZIONI PER SETTORE

SETTORI (in ordine di priorità)	RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PREVISTA NEL DPP 2018/2020 APPROVATO A LUGLIO 2017 (stima erogazioni medie nel triennio: € 1,6 milioni*)	
	Stima %	€/1000
Arte, attività e beni culturali	70-80%	1.120-1.280
Volontariato, filantropia e beneficenza **	16-20%	256-320
Educazione e istruzione	1-6%	16-96
Ricerca scientifica e tecnologica	1-6%	16-96
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1-6%	16-96
Altri settori	1%	16
TOTALE	100%	1.600

** Tale importo medio, come già evidenziato, è definito in ottica prudenziale e potrà essere aumentato fino ad € 2 milioni circa in presenza di maggiori introiti e/o di particolari esigenze.*

*** Tale range era stato elevato a seguito dell'adesione all'iniziativa di durata triennale denominata “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”, che è giunta a completamento nel 2018. Il Consiglio Generale della Fondazione si riserva di modificarlo sulla base di eventuali sviluppi progettuali di carattere associativo o di rilevanza territoriale.*

Si evidenzia, infine, che la sopraindicata suddivisione delle risorse nei vari settori, così come l'importo complessivo delle erogazioni annuali, sono da intendersi come indicativi e potranno essere opportunamente rivisti al verificarsi di particolari esigenze del territorio.

In coerenza con quanto sopra esposto, è stato redatto il seguente allegato:

- 1) Prospetto di determinazione delle risorse annuali.

(ALLEGATO 1 AL DPA 2019)

ANNO 2019

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DELLE RISORSE ANNUALI

(importi in unità di euro)

Proventi

• Risultato delle gestioni patrimoniali	60.000	
• Dividendi e proventi assimilati	570.000	
• Interessi e proventi assimilati (netti)	1.490.000	
• Ri/svalutazione netta di strumenti non immobilizzati	300.000	
• Risultati negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	180.000	
• Proventi da affitti	<u>100.000</u>	2.700.000

Oneri

• Compensi e rimborsi organi statutari	250.000	
• Personale	200.000	
• Collaboratori esterni e consulenti	47.000	
• Servizi di gestione del patrimonio	40.000	
• Ammortamenti	40.000	
• Commissioni di negoziazione	0	
• Altri oneri	283.000	
• Imposte	<u>20.000</u>	880.000

Avanzo dell'esercizio **1.820.000**

Accantonamenti patrimoniali		364.000
Riserva obbligatoria	364.000	
Riserva per integrità del patrimonio	0	
Accantonamento al fondo per il volontariato		48.533
Accantonamento al fondo nazionale per iniziative comuni delle fondazioni		4.368
Utilizzo fondo stabilizzazione delle erogazioni		196.901
Acc.to fondo stabilizzazione delle erogazioni		0

Avanzo destinato all'attività erogativa **1.600.000**

Avanzo residuo **0**

Nota metodologica - Si segnala che la Fondazione, a partire dall'esercizio 2013, ha impostato la propria attività istituzionale in base al "consuntivo", attingendo dai Fondi accantonati nell'anno precedente al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. Pertanto, anche per le erogazioni del 2019 si attingerà alle disponibilità presenti in tale Fondo, che saranno accantonate in sede di redazione del Bilancio 2018, all'occorrenza incrementate attingendo dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Analogamente, in sede di Bilancio 2019, una parte dell'avanzo di gestione, dedotti gli accantonamenti patrimoniali, sarà accantonata per le erogazioni dell'esercizio successivo.